



Attilio Tajani
NOTAIO

Repertorio N. 6053

Raccolta N. 5075

VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA DI ASSOCIAZIONE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventicinque, il giorno 3 (tre) del mese di aprile in Salerno via Roma 104, in una sala del Palazzo della Provincia alle ore 16:30 (sedici e trenta).

Innanzi a me Dott. ATTILIO TAJANI, Notaio in Pagani, con studio in via Carmine n.49, iscritto nel Ruolo del Collegio del Distretto Notarile di Salerno, Nocera Inferiore e Vallo della Lucania,

SI È COSTITUITO

FREZZATO Luigi, nato a Battipaglia (SA) il 6 luglio 1951, codice fiscale FRZLGU51L06A717L, in qualità di Presidente e rappresentante dell'associazione denominata **"Associazione Antiracket- Antiusura Emergenza Legalità ODV"**, con sede in Salerno, Palazzo della Provincia in via Roma n. 104, presso la quale per la carica è domiciliato, avente codice fiscale 95153330659, iscritta al R.U.N.T.S. mediante trasmigrazione rep. 41163 in data 26.07.2022, a quanto infra autorizzato in forza dei poteri a lui derivanti dallo statuto.

Il costituito, della cui identità personale, qualifica e poteri io Notaio sono certo, mi dichiara che l'assemblea degli associati della suddetta associazione, è qui riunita per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- modifiche statutarie relative alla modifica degli scopi dell'associazione, espunzione del diritto di elettorato passivo dei soci onorari e modifica relativa al computo delle deleghe nel quorum costitutivo e deliberativo dell'assemblea straordinaria.

Il signor FREZZATO Luigi innanzi generalizzato, nella detta qualità, mi chiede di ricevere il verbale dell'assemblea. Pertanto io Notaio aderendo alla richiesta do atto di quanto segue.

Ai sensi dell'articolo 8 del vigente statuto, assume la presidenza dell'odierna adunanza il costituito FREZZATO Luigi innanzi generalizzato, il quale

constatato

- che la presente assemblea è stata regolarmente convocata in conformità all'art.8 dello statuto dell'associazione a mezzo posta elettronica inviata a tutti gli associati in data 12 marzo 2025 con il suddetto ordine del giorno, per questo giorno e luogo, in prima convocazione alle ore 08:00 con assemblea andata deserta ed in seconda convocazione alle ore 15:30;

- che è presente il Consiglio direttivo, in persona di Frezzato Luigi, sopra generalizzato, Leo Ottavio nato a Siano il 20 febbraio 1961; de Divitiis Teodoro nato a Salerno il 4 febbraio 1963; Manzo Alfonso nato a Pontecagnano Faiano il primo ottobre 1972; e Ragni Francesco nato a Cava Dè tirreni

REGISTRATO A
SALERNO
il 9 aprile 2025
n. 11920
serie 1T

il 20 ottobre 1954;

- che sono presenti in proprio o per deleghe regolarmente acquisite agli atti dell'associazione i soci indicati nell'elenco che si allega sotto la lettera "A";

- verificata la regolarità della costituzione e accertata l'identità e la legittimazione dei presenti

dichiara

validamente costituita la presente adunanza in seconda convocazione e legittimata a discutere e deliberare sul trascritto punto all'ordine del giorno.

Passando alla trattazione del primo ed unico punto posto all'ordine del giorno, il Presidente espone ai presenti che si rende necessario introdurre statutariamente, in conformità alla normativa sul Terzo Settore di cui al D.Lgs. 117/2017, la possibilità per l'associazione di costituirsi parte civile nei processi penali per i reati contro l'ordine pubblico, l'incolumità pubblica, per i reati contro l'ambiente ed in materia di violazione dei diritti umani, nonché di promuovere azione civile per il risarcimento del danno.

Il Presidente, espone all'Assemblea che si rende opportuno espungere dallo statuto il diritto all'elettorato attivo e passivo dei soci onorari.

Egli precisa che è necessario includere, ai fini del computo del quorum costitutivo e deliberativo dell'assemblea straordinaria in seconda convocazione, l'intervento per delega.

Il Presidente, inoltre, precisa che è d'uopo procedere alla correzione di meri refusi presenti nello statuto, che non comportano alcuna modifica sostanziale dello stesso.

Quindi il Presidente dà lettura ai soci degli articoli modificati e dichiara che il testo integrale aggiornato dello statuto è stato messo a disposizione di tutti gli associati presso la sede dell'Associazione e trasmesso a mezzo email.

A questo punto il Presidente dichiara aperto il dibattito ed invita i presenti ad esprimere eventuali osservazioni.

Non essendoci interventi il Presidente invita l'assemblea a deliberare.

Il Presidente constata e fa constatare che, l'assemblea degli associati, udita la proposta dello stesso Presidente con voto espresso palesemente e per alzata di mano, all'unanimità

delibera

A) di modificare l'art.3 del vigente statuto sociale secondo il seguente tenore letterale:

"ARTICOLO 3- SCOPI DELL'ASSOCIAZIONE

L'Associazione rappresenta un ente di aggregazione dei cittadini con lo scopo di promuovere attività in favore della comunità e del bene comune e si ispira ai principi costituzionali della solidarietà e della partecipazione, in conformità alla disciplina del Terzo Settore.

L'Associazione è aconfessionale, apartitica, apolitica e si

attiene ai seguenti principi: assenza del fine di lucro, anche indiretto, divieto assoluto di speculazioni di qualsiasi tipo, divieto di distribuire - direttamente e/o indirettamente utili, avanzi di gestione, fondi, riserve e capitale, democraticità della struttura, solidarietà, trasparenza amministrativa e fiscale, elettività, gratuità delle cariche associative, esclusione degli associati temporanei, divieto di svolgere attività diverse da quelle istituzionali ad eccezione di quelle ad esse strettamente connesse e/o accessorie, gratuità delle prestazioni fornite dagli aderenti, i quali svolgono la propria attività in modo personale e per spirito di solidarietà, con correttezza, buona fede, probità e rigore morale.

L'Associazione persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di una o più delle seguenti attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 decreto legislativo n. 117/2017 ss.mm.ii., avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati:

- a) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della non violenza e della difesa non armata;
- b) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici;
- c) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata;
- d) sostegno ed assistenza alle persone fisiche e giuridiche vittime di richieste estorsive, usuarie e connotate da mafiosità, fornendo, ove necessario, l'assistenza giuridica, contabile ed economica per il tramite di propri consulenti;
- e) promozione e realizzazione di iniziative, progetti ed attività dirette alla prevenzione del fenomeno del racket e dell'usura, anche attraverso forme di tutela, assistenza, informazione e consulenza; a tale scopo l'associazione potrà avvalersi degli istituti previsti dalla legge n. 108/1996 ss.mm.ii.
- f) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge n. 53/2003 ss.mm.ii., nonché attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- g) formazione universitaria e post-universitaria;
- h) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica ed al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo ed al contrasto alla povertà educativa;
- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche ovvero ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale;
- j) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;

k) cooperazione allo sviluppo ai sensi della legge n. 125/2014 ss.mm.ii.

l) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia ed al miglioramento delle condizioni dell'ambiente ed all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi;

m) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio;

n) accoglienza di soggetti per lo svolgimento di lavori di pubblica utilità.

Le attività di cui alla lettera l) e quelle relative alla tutela e valorizzazione del paesaggio di cui alla lettera m) vengono svolte anche coinvolgendo le associazioni ambientaliste che condividono i principi e le finalità perseguite dall'associazione.

Nell'ambito della tutela in favore delle vittime dei reati di usura, di estorsione e connotati da mafiosità l'associazione può:

1) attraverso la costituzione di un apposito Fondo di rotazione, prestare garanzie alle banche ed agli intermediari finanziari al fine di favorire l'erogazione di finanziamenti a soggetti che incontrano difficoltà di accesso al credito;

2) prestare aiuto, nei limiti del principio di solidarietà, a persone che versino in stato di bisogno, secondo le modalità stabilite dal Consiglio Direttivo, previa opportuna istruttoria;

3) promuovere iniziative allo scopo di attuare e diffondere la cultura della legalità attraverso un'attività di informazione in favore delle istituzioni, delle imprese e della popolazione e di informazione-prevenzione nelle strutture scolastiche, attraverso pubblicazioni e materiale audiovisivo, conferenze, convegni ed ogni altra attività atta a far conoscere e combattere l'usura, il racket, i *cybercrimes* ed ogni altro fenomeno illegale e criminale;

4) promuovere le più efficaci iniziative per il contrasto dei fenomeni mafiosi, dell'estorsione e dell'usura, agevolando la costituzione di nuove associazioni antiracket e antiusura;

5) promuovere adeguate attività di studio, formazione e ricerca sui fenomeni criminosi, anche in collaborazione con enti, università, istituti di ricerca e singoli studiosi;

6) fornire consulenza specializzata nelle attività di *project management* ed euro-progettazione mediante assistenza tecnica, stesura e predisposizione di progetti, piani finanziari e rendicontazioni per qualsivoglia tipo di progetto, sia nazionale che internazionale;

7) promuovere tutte le iniziative necessarie presso le pubbliche autorità al fine di agevolare e rafforzare la prevenzione e repressione dei fenomeni criminosi ed illegali

e debellare le culture che li sostengono;

8) promuovere, realizzare e gestire centri di pronto intervento e di accoglienza per le vittime in stato di disagio;

9) promuovere la costituzione - anche con l'ausilio di terzi - di Organismi di Composizione della Crisi (OCC) ed organizzare o partecipare all'organizzazione di corsi abilitanti ai fini dell'iscrizione nell'Elenco dei Gestori della crisi da sovraindebitamento tenuto dal Ministero della Giustizia.

10) svolgere ed accettare le funzioni di ausiliario dell'autorità giudiziaria, di consulente e/o di perito nelle materie di cui al presente statuto;

11) presentare progetti formativi, concorrendo a bandi nazionali ed internazionali, pubblici e privati, per reperire finanziamenti che contribuiscano alla crescita individuale delle coscienze, alla legalità ed all'uso consapevole e corretto del danaro;

12) fornire consulenze tecniche, asseverate o meno, per la definizione del valore di immobili, la redazione dei bilanci e la loro conformità alla normativa vigente.

Nello specifico l'associazione persegue le seguenti finalità:

- valorizzare, fornendo sostegno e servizi, le associazioni, gli enti, le scuole, le università e gli altri soggetti collettivi impegnati in attività di lotta ai fenomeni mafiosi e corruttivi ed ai poteri occulti, in attività di prevenzione, di ricerca in azioni di solidarietà, di assistenza, soprattutto nei confronti delle vittime delle mafie, e nell'educazione alla legalità, alla cittadinanza attiva e responsabile, al rispetto e tutela dell'ambiente;

- promuovere l'applicazione della legge n. 109/1996 ss.mm.ii. che prevede il riutilizzo per finalità pubbliche e sociali dei beni sequestrati e confiscati alle mafie da parte dei soggetti previsti dalla normativa vigente;

- favorire la nascita di un collegamento stabile tra tutte le associazioni, gli enti, le università e gli altri soggetti collettivi impegnati per la legalità e contro le mafie nei diversi settori di attività civili e sociali (della cultura, dell'economia, della ricerca, dell'educazione, dell'assistenza, dello sport, della tutela dell'ambiente e della sostenibilità in generale);

- promuovere un dialogo ed una collaborazione, anche in forma di servizi, tra i soggetti aderenti all'associazione e le istituzioni;

- promuovere, per realizzare giustizia sociale, ogni azione utile a garantire la piena dignità della persona, nonché la tutela dei diritti fondamentali ad essa ascrivibili conformemente ai principi costituzionali ed a quelli fissati nelle Convenzioni internazionali dei Diritti dell'Uomo;

- promuovere ogni azione per l'affermazione della cultura

della convivenza civile, per la piena valorizzazione delle pari opportunità, per l'accoglienza e la valorizzazione delle differenze culturali etniche, religiose e di genere;

- promuovere azioni per la lotta alle discriminazioni sociali, economiche e ad ogni forma di sfruttamento, dal traffico degli esseri umani al caporalato, ed a qualsiasi altra manifestazione di discriminazione che mortifica la dignità umana;

- promuovere ogni azione atta a garantire ad ogni persona, ed in particolare ai soggetti più vulnerabili, pari dignità umana, sociale e culturale, lottando contro ogni forma di povertà sociale, umana ed educativa;

- promuovere l'elaborazione di strategie di lotta nonviolenta contro il dominio mafioso del territorio e di resistenza alle infiltrazioni di tipo mafioso;

- promuovere una cultura della responsabilità contro coloro che abusano dei poteri di cui dispongono e violano i doveri propri della funzione pubblica;

- elaborare strategie di lotta nonviolenta e di resistenza contro la corruzione;

- promuovere la nascita di una rete di associazioni ed enti impegnati nella prevenzione dei fenomeni di criminalità ed illegalità e nella promozione dei diritti e della giustizia sociale, per favorire la cooperazione allo sviluppo e la solidarietà internazionale;

- promuovere riflessioni ed attività utili a garantire il diritto al ricordo delle persone vittime innocenti delle mafie, approfondendone le storie individuali e costruendo, a partire dalla testimonianza dei familiari delle vittime, una memoria collettiva che diventi patrimonio identitario solido contro le mafie;

- organizzare momenti di incontro e confronto tra i familiari delle vittime innocenti delle mafie, al fine di creare una rete tra loro che racconti la capacità condivisa di resilienza e impegno nel contrasto alle mafie.

L'associazione, per il raggiungimento dei propri fini, potrà costituirsi parte civile nei procedimenti penali per i reati di cui all'art. 416 *bis* c.p., per i reati commessi avvalendosi delle condizioni previste dal medesimo art. 416 *bis* c.p. e per i reati commessi al fine di agevolare le attività delle associazioni di tipo mafioso.

Potrà altresì costituirsi parte civile nei procedimenti penali per i reati di cui all'art. 416 *ter* c.p., per i reati di cui all'art. 629 c.p., per i reati di cui all'art. 644 c.p., per i *cybercrimes* e per i reati connotati da violenza - fisica e/o morale - in danno della vittima della condotta illecita.

L'associazione, sempre per il raggiungimento dei propri fini sociali, potrà inoltre costituirsi parte civile nei procedimenti penali per i reati contro la pubblica

amministrazione, per i reati contro l'ordine pubblico e l'incolumità pubblica e per i reati contro l'ambiente. L'Associazione, ancora, potrà costituirsi parte civile nei processi penali per tutti i reati in materia di violazioni dei diritti umani.

L'associazione potrà altresì promuovere l'azione civile per il risarcimento del danno.";

B) di modificare l'art.5 del vigente statuto sociale secondo il seguente tenore letterale:

"ARTICOLO 5- DIRITTI ED OBBLIGHI DEGLI ASSOCIATI

Il diritto all'elettorato attivo e passivo è riservato agli associati di cui al precedente art. 4-lett. a) e b).

È sancita la libera eleggibilità degli organi amministrativi ed il principio del voto singolo, in ragione del quale ogni associato ha un voto qualunque sia il valore della sua quota.

Gli Associati sono tenuti a rispettare le norme del presente statuto, a pagare le quota associativa nell'ammontare fissato dal Consiglio Direttivo ed a prestare la propria opera così come concordato, in modo volontario e gratuito, senza vincolo di subordinazione e senza fine di lucro.

Il comportamento dell'associato verso gli altri aderenti ed all'esterno dell'associazione deve essere animato da spirito di solidarietà ed attuato con correttezza, buona fede, onestà, probità e rigore morale, nel rispetto del presente statuto e delle linee programmatiche emanate dall'associazione.";

C) di modificare l'art.8 del vigente statuto sociale secondo il seguente tenore letterale:

"ARTICOLO 8 - ASSEMBLEA

L'Assemblea è costituita da tutti gli associati.

È presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo ovvero, in caso di assenza o di impedimento del predetto, dal Vice Presidente; in mancanza di entrambi, l'Assemblea nomina il proprio Presidente. Il Presidente dell'Assemblea nomina un segretario e, in caso di votazioni, l'Assemblea nomina due scrutatori.

Essa si riunisce, in via ordinaria, una volta all'anno entro il mese di giugno e, in via straordinaria, ogni qualvolta il Presidente del Consiglio Direttivo lo ritenga necessario.

Le riunioni sono convocate dal Presidente del Consiglio Direttivo, con predisposizione dell'ordine del giorno indicante gli argomenti da trattare, almeno 10 (dieci) giorni prima della data fissata, mediante affissione di avviso nella sede dell'associazione e contestuale comunicazione agli associati a mezzo posta ordinaria, posta elettronica, fax, telegramma ovvero ogni altro mezzo idoneo alla comunicazione.

La convocazione può avvenire anche su richiesta di almeno 1/10 (un decimo) degli associati. La domanda deve essere sottoscritta da tutti gli associati richiedenti ed indicare - a pena di inammissibilità - gli argomenti da trattare: in tal

caso il Presidente del Consiglio Direttivo deve provvedere, con le modalità di cui al comma 3, alla convocazione entro 10 (dieci) giorni dal ricevimento della richiesta e l'Assemblea deve essere tenuta entro 15 (quindici) giorni dalla convocazione.

In prima convocazione l'Assemblea è regolarmente costituita con la presenza della metà più uno degli associati; in seconda convocazione è regolarmente costituita qualunque sia il numero degli associati presenti. Ciascun associato non può essere portatore di più di 2 (due) deleghe.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono adottate a maggioranza semplice dei presenti, fatti salvi i *quorum* costitutivi e deliberativi espressamente previsti per specifiche deliberazioni. Il voto può essere espresso anche in via telematica.

L'Assemblea ordinaria ha i seguenti compiti:

- a. eleggere il Presidente del Consiglio Direttivo ed i membri del Consiglio Direttivo;
- b. eleggere il Revisore o il Collegio dei Revisori dei Conti ed il Collegio dei Proviviri;
- c. approvare il programma di attività proposto dal Consiglio Direttivo;
- d. approvare il conto consuntivo;
- e. approvare l'eventuale regolamento interno predisposto dal Consiglio Direttivo;
- f. discutere e deliberare su ogni argomento di carattere ordinario e di interesse generale posto all'ordine del giorno;

L'Assemblea straordinaria ha i seguenti compiti:

- a. Deliberare sulla trasformazione, fusione o scioglimento dell'associazione. L'Assemblea straordinaria è validamente costituita, in prima convocazione, con la presenza di almeno i 3/4 (tre quarti) degli associati aventi diritto di voto con esclusione delle deleghe. In seconda convocazione, l'assemblea sarà validamente costituita con la presenza di almeno i 3/4 (tre quarti) degli aventi diritto di voto, incluse le deleghe. Le deliberazioni in parola devono essere adottate con la maggioranza dei voti degli associati presenti, incluse le deleghe.
- b. Deliberare sulla modifica dello statuto.

L'Assemblea straordinaria è validamente costituita, in prima convocazione, con la presenza di almeno i 3/4 (tre quarti) degli associati aventi diritto di voto con esclusione delle deleghe. In seconda convocazione, l'assemblea sarà validamente costituita con la presenza di almeno i 3/4 (tre quarti) degli aventi diritto di voto, incluse le deleghe. Le deliberazioni in parola devono essere adottate con la maggioranza dei voti degli associati presenti, incluse le deleghe.

- c. Deliberare su ogni argomento di carattere straordinario posto all'ordine del giorno.

L'Assemblea straordinaria è validamente costituita, in prima convocazione, con la presenza di almeno i 3/4 (tre quarti) degli associati aventi diritto di voto con esclusione delle deleghe. In seconda convocazione, l'assemblea sarà validamente costituita con la presenza di almeno i 3/4 (tre quarti) degli aventi diritto di voto, incluse le deleghe. Le deliberazioni in parola devono essere adottate con la maggioranza dei voti degli associati presenti, incluse le deleghe.";

D) di approvare la correzione dei refusi presenti nello statuto, prendendo atto che non comporta alcuna modifica sostanziale dello stesso, in quanto concerne la modifica di aspetti grammaticali.

Quindi il Presidente mi consegna lo statuto integrale aggiornato con le modifiche apportate che si allega al presenta atto sotto la lettera **"B"**.

Non essendovi altro da deliberare e non avendo nessun altro chiesto la parola, il Presidente dichiara sciolta la presente assemblea alle ore diciassette.

Il costituito mi dispensa dalla lettura di quanto allegato.

Di quest'atto scritto in parte da me ed in parte da persona di mia fiducia con sistema elettronico sotto la mia direzione io Notaio ho dato lettura al costituito che lo approva, lo dichiara conforme alla sua volontà ed a quanto accaduto e meco lo sottoscrive alle ore diciassette.

L'atto consta di tre fogli per pagine scritte dieci fin qui.

Firmato da: LUIGI FREZZATO

NOTAIO ATTILIO TAJANI (SIGILLO)

Allegato "A" all'Atto
N. 5075 della Racc.

ASSOCIAZIONE ANTIRACKET E ANTIUSURA "EMERGENZA LEGALITÀ ONLUS"

ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI

N.ro ord.	associati	presenza	a favore	contro	astenuiti
1	FREZZATO LUIGI				
2	LEO OTTAVIO				
3	TIPALDI ROBERTO				
4	CAMMAROTA GIOVANNI *				
5	SPAGNUOLO GIUSEPPE				
6	CERRATO RAFFAELE				
7	PIERRO FIORENZO +				
8	CERINO GAETANO				
9	DAVASCIO DAVIDE				
10	MANZO ALFONSO				
11	PILUSO ANTONIO +				
12	DAVASCIO ANDREA				
13	RAGNI FRANCESCO				
14	MARTELLO DARIO +				
15	IOELE PAOLO X				
16	FERRONE LUIGI AGOSTINO MARIA				
17	DE DIVITIIS TEODORO				
18	GIANI ALESSANDRO X				
19	GUIDA ANELLA				
20	ROMANO ANDREA				
21	CARRAFIELLO MADDALENA				

22 RONEA LUIGIO
23 GIACOMO ENRICO

Luigi Fazio



STATUTO DELL'ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO
"ASSOCIAZIONE ANTIRACKET E ANTIUSURA EMERGENZA LEGALITA'" ODV

*** * ***

ARTICOLO 1 - COSTITUZIONE - DENOMINAZIONE - SEDE

È costituita, ai sensi del codice civile e del decreto legislativo n. 117/2017 ss.mm.ii. (di seguito indicato come "Codice del Terzo Settore" o "C.T.S."), l'Associazione denominata "Associazione Antiracket - Antiusura Emergenza Legalità" (di seguito indicata anche come "Associazione").

La denominazione dell'Associazione comprende la definizione "Organizzazione di Volontariato" per cui al nome "Associazione Antiracket - Antiusura "Emergenza Legalità" e aggiunto l'acronimo "odv" negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.

L'Associazione è iscritta al nr. 4 dell'Albo tenuto dalla Prefettura di Salerno, ed al Registro Nazionale delle Associazioni Antiusura-. Antiracket presso il Ministero degli Interni, è iscritta al Registro Regionale delle Associazioni di volontariato, giusto decreto n. 184/2017. L'Associazione è altresì iscritta al Registro Unico Nazionale Terzo Settore (R.U.N.T.S.) nella sezione "Organizzazioni di Volontariato" ed è in possesso di tutti i requisiti previsti dal decreto n. 106/2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

L'Associazione ha sede legale-Istituzionale-Operativa in Salerno alla via Roma n. 104 (Palazzo Sant'Agostino Sede della Provincia di Salerno).

Il trasferimento della sede all'interno del Comune non comporta modifica statutaria ma esclusivamente l'obbligo di comunicazione agli uffici competenti.

L'Associazione potrà istituire sezioni o sedi secondarie, in Italia ed all'estero.

Il Consiglio Direttivo delibera l'eventuale regolamento di esecuzione dello statuto per la disciplina degli aspetti organizzativi più particolari.

L'associazione opera sull'intero territorio nazionale.

ARTICOLO 2 - DURATA

L'Associazione ha durata indeterminata e, su delibera dell'Assemblea straordinaria, potrà essere sciolta.

ARTICOLO 3 - SCOPI DELL'ASSOCIAZIONE

L'Associazione rappresenta un ente di aggregazione dei cittadini con lo scopo di promuovere attività in favore della comunità e del bene comune e si ispira ai principi costituzionali della solidarietà e della partecipazione, in conformità alla disciplina del Terzo Settore.

L'Associazione è aconfessionale, apartitica, apolitica e si attiene ai seguenti principi: assenza del fine di lucro, anche indiretto, divieto assoluto di speculazioni di qualsiasi tipo, divieto di distribuire - direttamente e/o indirettamente - utili, avanzi di gestione, fondi, riserve e capitale, democraticità della struttura, solidarietà,

Allegato "B" all'Atto

n. 5075 della Racc.

trasparenza amministrativa e fiscale, elettività, gratuità delle cariche associative, esclusione degli associati temporanei, divieto di svolgere attività diverse da quelle istituzionali ad eccezione di quelle ad esse strettamente connesse e/o accessorie, gratuità delle prestazioni fornite dagli aderenti, i quali svolgono la propria attività in modo personale e per spirito di solidarietà, con correttezza, buona fede, probità e rigore morale.

L'Associazione persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di una o più delle seguenti attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 decreto legislativo n. 117/2017 ss.mm.ii., avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati:

- a. promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della non violenza e della difesa non armata
- b. promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici
- c. riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata
- d. sostegno ed assistenza alle persone fisiche e giuridiche vittime di richieste estorsive, usuarie e connotate da mafiosità, fornendo, ove necessario, l'assistenza giuridica, contabile ed economica per il tramite di propri consulenti
- e. promozione e realizzazione di iniziative, progetti ed attività dirette alla prevenzione del fenomeno del racket e dell'usura, anche attraverso forme di tutela, assistenza, informazione e consulenza; a tale scopo l'associazione potrà avvalersi degli istituti previsti dalla legge n. 108/1996 ss.mm.ii.
- f. educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge n. 53/2003 ss.mm.ii., nonché attività culturali di interesse sociale con finalità educativa
- g. formazione universitaria e post-universitaria
- h. formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica ed al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo ed al contrasto alla povertà educativa
- i. organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche ovvero ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale
- j. organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso
- k. cooperazione allo sviluppo ai sensi della legge n. 125/2014 ss.mm.ii.
- l. interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia ed al miglioramento delle condizioni dell'ambiente ed all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali,

con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi

m. interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio

n. accoglienza di soggetti per lo svolgimento di lavori di pubblica utilità.

Le attività di cui alla lettera l) e quelle relative alla tutela e valorizzazione del paesaggio di cui alla lettera m) vengono svolte anche coinvolgendo le associazioni ambientaliste che condividono i principi e le finalità perseguite dall'associazione.

Nell'ambito della tutela in favore delle vittime dei reati di usura, di estorsione e connotati da mafiosità l'associazione può:

a. attraverso la costituzione di un apposito Fondo di rotazione, prestare garanzie alle banche ed agli intermediari finanziari al fine di favorire l'erogazione di finanziamenti a soggetti che incontrano difficoltà di accesso al credito

b. prestare aiuto, nei limiti del principio di solidarietà, a persone che versino in stato di bisogno, secondo le modalità stabilite dal Consiglio Direttivo, previa opportuna istruttoria

c. promuovere iniziative allo scopo di attuare e diffondere la cultura della legalità attraverso un'attività di informazione in favore delle istituzioni, delle imprese e della popolazione e di informazione-prevenzione nelle strutture scolastiche, attraverso pubblicazioni e materiale audiovisivo, conferenze, convegni ed ogni altra attività atta a far conoscere e combattere l'usura, il racket, i *cybercrimes* ed ogni altro fenomeno illegale e criminale

d. promuovere le più efficaci iniziative per il contrasto dei fenomeni mafiosi, dell'estorsione e dell'usura, agevolando la costituzione di nuove associazioni antiracket e antiusura

e. promuovere adeguate attività di studio, formazione e ricerca sui fenomeni criminosi, anche in collaborazione con enti, università, istituti di ricerca e singoli studiosi

f. fornire consulenza specializzata nelle attività di *project management* ed euro-progettazione mediante assistenza tecnica, stesura e predisposizione di progetti, piani finanziari e rendicontazioni per qualsivoglia tipo di progetto, sia nazionale che internazionale

g. promuovere tutte le iniziative necessarie presso le pubbliche autorità al fine di agevolare e rafforzare la prevenzione e repressione dei fenomeni criminosi ed illegali e debellare le culture che li sostengono

h. promuovere, realizzare e gestire centri di pronto intervento e di accoglienza per le vittime in stato di disagio

i. promuovere la costituzione - anche con l'ausilio di terzi

- di Organismi di Composizione della Crisi (OCC) ed organizzare o partecipare all'organizzazione di corsi abilitanti ai fini dell'iscrizione nell'Elenco dei Gestori della crisi da sovraindebitamento tenuto dal Ministero della Giustizia

j. svolgere ed accettare le funzioni di ausiliario dell'autorità giudiziaria, di consulente e/o di perito nelle materie di cui al presente statuto

k. presentare progetti formativi, concorrendo a bandi nazionali ed internazionali, pubblici e privati, per reperire finanziamenti che contribuiscano alla crescita individuale delle coscienze, alla legalità ed all'uso consapevole e corretto del danaro

l. fornire consulenze tecniche, asseverate o meno, per la definizione del valore di immobili, la redazione dei bilanci e la loro conformità alla normativa vigente.

Nello specifico l'associazione persegue le seguenti finalità:

a. valorizzare, fornendo sostegno e servizi, le associazioni, gli enti, le scuole, le università e gli altri soggetti collettivi impegnati in attività di lotta ai fenomeni mafiosi e corruttivi ed ai poteri occulti, in attività di prevenzione, di ricerca in azioni di solidarietà, di assistenza, soprattutto nei confronti delle vittime delle mafie, e nell'educazione alla legalità, alla cittadinanza attiva e responsabile, al rispetto e tutela dell'ambiente

b. promuovere l'applicazione della legge n. 109/1996 ss.mm.ii. che prevede il riutilizzo per finalità pubbliche e sociali dei beni sequestrati e confiscati alle mafie da parte dei soggetti previsti dalla normativa vigente

c. favorire la nascita di un collegamento stabile tra tutte le associazioni, gli enti, le università e gli altri soggetti collettivi impegnati per la legalità e contro le mafie nei diversi settori di attività civili e sociali (della cultura, dell'economia, della ricerca, dell'educazione, dell'assistenza, dello sport, della tutela dell'ambiente e della sostenibilità in generale)

d. promuovere un dialogo ed una collaborazione, anche in forma di servizi, tra i soggetti aderenti all'associazione e le istituzioni

e. promuovere, per realizzare giustizia sociale, ogni azione utile a garantire la piena dignità della persona, nonché la tutela dei diritti fondamentali ad essa ascrivibili conformemente ai principi costituzionali ed a quelli fissati nelle Convenzioni internazionali dei Diritti dell'Uomo

f. promuovere ogni azione per l'affermazione della cultura della convivenza civile, per la piena valorizzazione delle pari opportunità, per l'accoglienza e la valorizzazione delle differenze culturali etniche, religiose e di genere

g. promuovere azioni per la lotta alle discriminazioni sociali, economiche e ad ogni forma di sfruttamento, dal

traffico degli esseri umani al caporalato, ed a qualsiasi altra manifestazione di discriminazione che mortifica la dignità umana

h. promuovere ogni azione atta a garantire ad ogni persona, ed in particolare ai soggetti più vulnerabili, pari dignità umana, sociale e culturale, lottando contro ogni forma di povertà sociale, umana ed educativa

i. promuovere l'elaborazione di strategie di lotta non violenta contro il dominio mafioso del territorio e di resistenza alle infiltrazioni di tipo mafioso

j. promuovere una cultura della responsabilità contro coloro che abusano dei poteri di cui dispongono e violano i doveri propri della funzione pubblica

k. elaborare strategie di lotta nonviolenta e di resistenza contro la corruzione

l. promuovere la nascita di una rete di associazioni ed enti impegnati nella prevenzione dei fenomeni di criminalità ed illegalità e nella promozione dei diritti e della giustizia sociale, per favorire la cooperazione allo sviluppo e la solidarietà internazionale

m. promuovere riflessioni ed attività utili a garantire il diritto al ricordo delle persone vittime innocenti delle mafie, approfondendone le storie individuali e costruendo, a partire dalla testimonianza dei familiari delle vittime, una memoria collettiva che diventi patrimonio identitario solido contro le mafie

n. organizzare momenti di incontro e confronto tra i familiari delle vittime innocenti delle mafie, al fine di creare una rete tra loro che racconti la capacità condivisa di resilienza e impegno nel contrasto alle mafie.

L'associazione, per il raggiungimento dei propri fini, potrà costituirsi parte civile nei procedimenti penali per i reati di cui all'art. 416 *bis* c.p., per i reati commessi avvalendosi delle condizioni previste dal medesimo art. 416 *bis* c.p. e per i reati commessi al fine di agevolare le attività delle associazioni di tipo mafioso.

Potrà altresì costituirsi parte civile nei procedimenti penali per i reati di cui all'art. 416 *ter* c.p., per i reati di cui all'art. 629 c.p., per i reati di cui all'art. 644 c.p., per i *cybercrimes* e per i reati connotati da violenza - fisica e/o morale - in danno della vittima della condotta illecita.

L'associazione, sempre per il raggiungimento dei propri fini sociali, potrà inoltre costituirsi parte civile nei procedimenti penali per i reati contro la pubblica amministrazione, per i reati contro l'ordine pubblico e l'incolumità pubblica e per i reati contro l'ambiente. Potrà altresì promuovere azione civile per il risarcimento del danno.

L'Associazione, ancora, potrà costituirsi parte civile nei

processi penali per tutti i reati in materia di violazioni dei diritti umani.

L'associazione potrà altresì promuovere l'azione civile per il risarcimento del danno.

ARTICOLO 4 - ASSOCIATI

Nello svolgimento delle proprie attività l'Associazione si avvale in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati.

Possono essere associati le persone fisiche che accettano lo statuto dell'Associazione e ne condividono gli scopi.

In particolare essi si distinguono in:

a. associati fondatori: coloro che hanno costituito l'Associazione ed hanno sottoscritto l'atto costitutivo e lo statuto, - con versamento di una quota associativa minima stabilita di anno in anno dal Consiglio Direttivo

b. associati ordinari: coloro che prestano volontariamente la loro opera per il perseguimento degli scopi statutari e partecipano direttamente alla vita dell'Associazione condividendone gli obiettivi, - con versamento di una quota associativa minima stabilita di anno in anno dal Consiglio Direttivo

c. associati onorari: coloro che hanno dato un contributo determinante al raggiungimento degli obiettivi dell'Associazione o la hanno sostenuta moralmente e/o materialmente. La qualifica di associato onorario viene concessa e revocata ad insindacabile giudizio del Consiglio Direttivo

d. associati sostenitori: coloro che partecipano solo occasionalmente - alle iniziative e ai servizi offerti dall'associazione, offrendo eventualmente contributi ai singoli corsi, eventi o manifestazioni di volta in volta organizzate.

e. associati volontari: coloro che - non avendo interessi contrastanti con quelli dell'Associazione e condividendone le finalità - intendono perseguire gli scopi di solidarietà, partecipando in prima persona alle attività associative prestando la propria opera in modo spontaneo, gratuito e senza scopo di lucro.

Gli Associati onorari, sostenitori e volontari non sono titolari del diritto di voto.

Salvo quanto previsto in materia di diritto di voto relativamente agli associati onorari e sostenitori e volontari, tutte le categorie di associati godono degli stessi diritti ed hanno i medesimi doveri.

L'acquisto ed il mantenimento della qualità di associato sono subordinati all'iscrizione ed al pagamento della quota associativa, ad eccezione degli associati onorari, sostenitori e volontari.

L'ammissione all'associazione, su domanda scritta del richiedente, è deliberata dal Consiglio Direttivo.

Possono essere soci tutti i cittadini italiani, tutti gli appartenenti al Ministero della Giustizia, alle Forze dell'Ordine, i funzionari dei Ministeri dello Stato, gli operatori di ogni ordine e grado, Associazioni, Fondazioni e Persone Giuridiche, i Comuni e le Province, le Aziende pubbliche, gli Enti del terzo settore - in particolare le persone offese dai reati di estorsione ed usura e tutti i reati di mafia che abbiano sporto denuncia e forniscono e/o abbiano fornito collaborazione alle Autorità competenti per l'individuazione dei responsabili di condotte penalmente rilevanti - che intendano contribuire al raggiungimento degli scopi previsti dal presente Statuto.

Non possono far parte dell'Associazione coloro che, alla data di presentazione della domanda, abbiano in corso un procedimento penale per uno dei reati previsti dall'art. 407, co. 2-lett. a), c.p.p. ovvero abbiano riportato sentenza - anche non definitiva - di condanna o di applicazione della pena ex art. 444 c.p.p. per i medesimi reati.

La qualità di associato ed i connessi benefici sono revocati nei confronti del soggetto che abbia reso dichiarazioni false e/o reticenti.

Il Consiglio Direttivo deve esaminare le domande di iscrizione presentate entro 90 (novanta) GIORNI dal ricevimento e delibera a maggioranza assoluta.

In assenza di un esplicito rifiuto entro il termine predetto, la domanda s'intende accettata.

Tutti i dati personali raccolti saranno soggetti alla riservatezza ed impiegati per le sole finalità perseguite dell'associazione in ossequio alla vigente normativa, previo assenso scritto dell'associato.

Gli associati fondatori ed ordinari sono tenuti al pagamento della quota associativa entro 10 (dieci) giorni dall'iscrizione nel libro degli associati.

Il numero degli associati è illimitato.

È espressamente esclusa la temporaneità della partecipazione alla vita associativa.

Ogni associato maggiore d'età - ad eccezione degli associati onorari, sostenitori e volontari - ha il diritto di voto per l'approvazione e le modificazioni dello statuto e dei regolamenti e per la nomina degli organi amministrativi dell'associazione.

Gli associati - ad eccezione degli associati onorari, sostenitori e volontari - hanno diritto di prendere visione dei libri dell'associazione.

ARTICOLO 5 - DIRITTI ED OBBLIGHI DEGLI ASSOCIATI

Il diritto all'elettorato attivo e passivo è riservato agli associati di cui al precedente art. 4-lett. a) e b).

È sancita la libera eleggibilità degli organi amministrativi ed il principio del voto singolo, in ragione del quale ogni associato ha un voto qualunque sia il valore della sua quota.

Gli Associati sono tenuti a rispettare le norme del presente statuto, a pagare le quota associativa nell'ammontare fissato dal Consiglio Direttivo ed a prestare la propria opera così come concordato, in modo volontario e gratuito, senza vincolo di subordinazione e senza fine di lucro.

Il comportamento dell'associato verso gli altri aderenti ed all'esterno dell'associazione deve essere animato da spirito di solidarietà ed attuato con correttezza, buona fede, onestà, probità e rigore morale, nel rispetto del presente statuto e delle linee programmatiche emanate dall'associazione.

ARTICOLO 6 - PERDITA DELLA QUALIFICA DI ASSOCIATO

La qualifica di associato si perde per i seguenti motivi:

- a. morte
- b. dimissioni
- c. espulsioni-esclusione
- d. morosità

Le dimissioni devono essere comunicate per scritto al Consiglio Direttivo entro il 30 (trenta) settembre di ogni anno ed avranno effetto dall'anno solare successivo.

Il Consiglio Direttivo può decidere l'esclusione di un associato che compia azioni incompatibili con gli scopi dell'associazione.

Il mancato pagamento della quota associativa annuale entro il 30 (trenta) giugno dell'anno successivo ovvero entro il diverso termine fissato dal Consiglio Direttivo comporta l'esclusione dell'associato per morosità.

Gli associati receduti e/o esclusi non possono richiedere la restituzione dei contributi versati e della quota sottoscritta, né hanno diritto alcuno sul patrimonio dell'associazione.

ARTICOLO 7 - ORGANI - AMMINISTRAZIONE - RAPPRESENTANZA

Sono organi dell'associazione:

- a. l'Assemblea dei Soci
- b. il Consiglio Direttivo
- c. il Presidente del Consiglio Direttivo
- d. il Revisore o il Collegio dei Revisori dei Conti
- e. il Collegio dei Probiviri
- f. il Segretario
- g. il Tesoriere

Tutte le cariche associative sono gratuite, salva la possibilità per i membri del Consiglio Direttivo di ricevere rimborsi spese per anticipazioni fatte per conto dell'associazione.

Le riunioni di tutti gli organi associativi possono svolgersi anche in via telematica.

ARTICOLO 8 - ASSEMBLEA

L'Assemblea è costituita da tutti gli associati.

È presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo ovvero, in caso di assenza o di impedimento del predetto, dal Vice

Presidente; in mancanza di entrambi, l'Assemblea nomina il proprio Presidente. Il Presidente dell'Assemblea nomina un segretario e, in caso di votazioni, l'Assemblea nomina due scrutatori.

Essa si riunisce, in via ordinaria, una volta all'anno entro il mese di giugno e, in via straordinaria, ogni qualvolta il Presidente del Consiglio Direttivo lo ritenga necessario.

Le riunioni sono convocate dal Presidente del Consiglio Direttivo, con predisposizione dell'ordine del giorno indicante gli argomenti da trattare, almeno 10 (dieci) giorni prima della data fissata, mediante affissione di avviso nella sede dell'associazione e contestuale comunicazione agli associati a mezzo posta ordinaria, posta elettronica, fax, telegramma ovvero ogni altro mezzo idoneo alla comunicazione.

La convocazione può avvenire anche su richiesta di almeno 1/10 (un decimo) degli associati. La domanda deve essere sottoscritta da tutti gli associati richiedenti ed indicare - a pena di inammissibilità - gli argomenti da trattare: in tal caso il Presidente del Consiglio Direttivo deve provvedere, con le modalità di cui al comma 3, alla convocazione entro 10 (dieci) giorni dal ricevimento della richiesta e l'Assemblea deve essere tenuta entro 15 (quindici) giorni dalla convocazione.

In prima convocazione l'Assemblea è regolarmente costituita con la presenza della metà più uno degli associati; in seconda convocazione è regolarmente costituita qualunque sia il numero degli associati presenti. Ciascun associato non può essere portatore di più di 2 (due) deleghe.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono adottate a maggioranza semplice dei presenti, fatti salvi i *quorum* costitutivi e deliberativi espressamente previsti per specifiche deliberazioni. Il voto può essere espresso anche in via telematica.

L'Assemblea ordinaria ha i seguenti compiti:

- a. eleggere il Presidente del Consiglio Direttivo ed i membri del Consiglio Direttivo
- b. eleggere il Revisore o il Collegio dei Revisori dei Conti ed il Collegio dei Probiviri
- c. approvare il programma di attività proposto dal Consiglio Direttivo
- d. approvare il conto consuntivo
- e. approvare l'eventuale regolamento interno predisposto dal Consiglio Direttivo
- f. discutere e deliberare su ogni argomento di carattere ordinario e di interesse generale posto all'ordine del giorno

L'Assemblea straordinaria ha i seguenti compiti:

- a. deliberare sulla trasformazione, fusione o scioglimento dell'associazione;
- b. deliberare sulla modifica dello statuto;
- c. deliberare su ogni argomento di carattere straordinario

posto all'ordine del giorno.

L'Assemblea straordinaria è validamente costituita, in prima convocazione, con la presenza di almeno i 3/4 (tre quarti) degli associati aventi diritto di voto con esclusione delle deleghe. In seconda convocazione, l'assemblea sarà validamente costituita con la presenza di almeno i 3/4 (tre quarti) degli aventi diritto di voto, incluse le deleghe. Le deliberazioni in parola devono essere adottate con la maggioranza dei voti degli associati presenti, incluse le deleghe.

ARTICOLO 9 - CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo viene eletto dall'Assemblea ed è composto da un minimo di 3 (tre) ad un massimo di 7 (sette) associati.

Il Consiglio Direttivo resta in carica per 3 (tre) anni ed i membri sono rieleggibili alla medesima carica alla scadenza del mandato

Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente, ovvero, in caso di assenza o di impedimento del predetto, dal Vice Presidente; in mancanza di entrambi, il Consiglio Direttivo è presieduto dal più anziano di età dei presenti.

Il Consiglio Direttivo dovrà riunirsi entro 10 (dieci) giorni dalla nomina per l'accettazione della carica di Consigliere e per tutti gli adempimenti previsti dalla normativa vigente.

I componenti del Consiglio Direttivo devono possedere i requisiti di onorabilità e professionalità di cui al decreto del Ministero del Tesoro del 06/08/1996.

Il Consiglio Direttivo si riunisce almeno una volta ogni 6 (sei) mesi. Le riunioni sono convocate dal Presidente, con predisposizione dell'ordine del giorno indicante gli argomenti da trattare, e l'atto di convocazione deve pervenire componenti del Consiglio Direttivo almeno 10 (dieci) giorni - ridotto a 3 (tre) giorni in caso di comprovata urgenza - prima della data fissata a mezzo posta ordinaria, posta elettronica, fax, telegramma ovvero ogni altro mezzo idoneo alla comunicazione.

La convocazione può avvenire anche su richiesta di almeno 2 (due) componenti del Consiglio Direttivo; in tal caso il Presidente deve provvedere, con le modalità di cui al comma 6, alla convocazione entro 12 (dodici) giorni dalla richiesta e la riunione deve avvenire entro 20 (venti) giorni dalla convocazione.

Il Consiglio Direttivo è regolarmente costituito con la presenza della maggioranza dei suoi componenti.

Il Consiglio Direttivo può svolgere le riunioni anche in videoconferenza nel rispetto di criteri di trasparenza e tracciabilità.

Il Consiglio Direttivo ha i seguenti compiti:

- a. convocare l'Assemblea
- b. nominare il Presidente ed il Vice Presidente

c. nominare il Segretario ovvero i Segretari
d. nominare il Tesoriere ovvero i Tesorieri
e. assumere eventuale personale
f. deliberare sulla instaurazione di eventuali rapporti di collaborazione di qualsivoglia natura (amministrativa, legale, fiscale etc.), sui termini del loro svolgimento e sulla determinazione del compenso, se concordato
g. fissare le norme per il funzionamento dell'Associazione
h. adottare il codice etico
i. stabilire l'ammontare delle quote associative e dei contributi a carico degli associati
j. sottoporre in tempo utile all'approvazione da parte dell'Assemblea il conto consuntivo annuale
k. determinare il programma di lavoro in base alle linee di indirizzo contenute nel programma generale approvato dall'Assemblea, promuovendone e coordinandone l'attività ed autorizzando le spese
l. predisporre gli atti da sottoporre all'Assemblea
m. dare esecuzione alle delibere assembleari e predisporre le relazioni annuali sulle attività svolte
n. deliberare su ogni questione per l'attuazione delle finalità dell'associazione
o. deliberare su ogni atto di carattere patrimoniale e finanziario che ecceda l'ordinaria amministrazione
p. deliberare su ogni argomento sottoposto al suo esame dal Presidente o da altro componente del Consiglio Direttivo
q. deliberare sulla partecipazione dell'associazione ad enti e istituzioni pubbliche o private
r. redigere il regolamento interno per disciplinare e regolamentare il funzionamento operativo dei vari comitati tecnico-esecutivi
s. nominare i componenti dei comitati tecnico-esecutivi, dei comitati con delega ai rapporti istituzionali, del comitato stampa e dei centri di ascolto
t. procedere agli adempimenti relativi all'avvio o all'interruzioni di rapporti di collaborazione e/o di lavoro
u. valutare le domande degli aspiranti associati
v. ratificare, nella prima seduta utile, i provvedimenti di propria competenza adottati dal Presidente per comprovati motivi di necessità e di urgenza
w. provvedere all'adozione di apposito regolamento finalizzato a disciplinare le modalità di concessione delle garanzie di cui al precedente art. 3, nonché all'individuazione dei criteri di selezione dei beneficiari
x. deliberare sull'esclusione degli associati a mente dell'art. 6
y. conferire mandati e/o procure, anche, anche a soggetti esterni all'associazione, per il compimento di determinati atti o categorie di atti.

L'assenza ingiustificata per 3 (tre) sedute consecutive

comporta l'automatica decadenza dalla carica di Consigliere e, nella successiva seduta, il Consiglio Direttivo provvede alla surroga, con l'approvazione del Revisore dei Conti. Il Consigliere sostituito acquista l'anzianità del mandato del Consigliere che ha sostituito.

È inoltre attribuita al Consiglio Direttivo la competenza a deliberare le modifiche dello statuto di mero adeguamento a disposizioni normative e che sono in conformità allo statuto tipo del Terzo Settore, salva la necessità di ratifica da parte dell'Assemblea alla prima riunione utile.

Alle sedute del Consiglio Direttivo possono partecipare, su invito da parte del Consiglio stesso, tutti gli associati, pur senza diritto di voto, e tutte le Autorità e gli esponenti della società civile (Prefetto, Forze dell'Ordine, Sindaci, Associazioni di categoria, etc.).

Per ogni seduta il Segretario del Consiglio Direttivo redige il relativo verbale, che è sottoscritto dal Presidente e dal Segretario e sottoposto ad approvazione del medesimo Consiglio Direttivo alla prima riunione successiva.

ARTICOLO 10 - PRESIDENTE

Il Presidente - che è anche Presidente dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo - è nominato da quest'ultimo nel suo seno a maggioranza dei propri componenti-.

Il Presidente resta in carica per 3 (tre) anni ed è rieleggibile; il Presidente cessa dalla carica qualora non ottemperi a quanto disposto nei precedenti articoli 8, comma 5, e 9, comma 7.

Il Presidente ha il potere di firma e di rappresentanza legale dell'associazione nei confronti dei terzi ed in giudizio, innanzi a tutte le magistrature di qualsivoglia ordine e grado.

Il Presidente rappresenta l'Associazione dinanzi a tutte le istituzioni, pubbliche e private.

Il Presidente:

- a. attua le deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo
- b. delega, in via transitoria o permanente, ad uno o più Consiglieri parte dei suoi compiti
- c. adotta provvedimenti di comprovata urgenza sottoponendoli poi alla ratifica del Consiglio Direttivo
- d. cura i rapporti con istituti finanziari, banche ed altri enti pubblici e/o privati
- e. eroga fondi su espressa delibera del Consiglio Direttivo e nei limiti da questo indicati
- f. convoca e presiede le riunioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo
- g. sottoscrive gli atti di denuncia-querela, gli atti di costituzione di parte civile e di revoca della costituzione di parte civile e gli atti di nomina dei difensori dell'associazione

h. comunica, ove necessario, all'autorità giudiziaria i professionisti da indicare quali responsabili delle procedure di cui alla legge n. 3/2012 ss.mm.ii.

Il Presidente, - o un suo delegato - potrà assistere e presenziare agli incontri fissati innanzi all'autorità giudiziaria e/o alla polizia giudiziaria nel corso dei quali gli associati dovranno essere sentiti quali persone informate sui fatti, rendere interrogatorio e/o spontanee dichiarazioni.

Il Presidente, in caso di necessità e di comprovata urgenza, assume i provvedimenti di competenza del Consiglio Direttivo, sottoponendoli a ratifica nella prima riunione utile.

In caso di assenza, di impedimento o di cessazione del Presidente, le relative funzioni sono svolte dal Vice Presidente; in caso di assenza, di impedimento o di cessazione del Vice Presidente, le relative funzioni sono svolte dal componente del Consiglio Direttivo più anziano di età.

ARTICOLO 11 - REVISORE DEI CONTI

La funzione della revisione è esercitata da un Revisore dei Conti scelto fra i dottori commercialisti iscritti nell'Albo tenuto dall'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Salerno e che abbia l'iscrizione nel Registro dei Revisori Legali.

Il Revisore dei Conti viene nominato dal Consiglio Direttivo.

Il Revisore dei Conti deve controllare l'amministrazione della associazione, vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto ed accertare la regolare tenuta della contabilità.

Il Revisore dei Conti assiste alle riunioni del Consiglio Direttivo.

Il Revisore dei Conti cessa dalla carica dopo 3 (tre) assenze consecutive ingiustificate.

Il libro dei verbali del Revisore dei Conti è tenuto a cura dello stesso.

ARTICOLO 12 - COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Il Collegio dei Probiviri ha la funzione di perseguire la bonaria composizione delle liti che dovessero insorgere tra associati ed associazione.

Esso è composto da 3 (tre) membri effettivi e 2 (due) supplenti, scelti fra i non associati.

Il Collegio dei Probiviri viene convocato su iniziativa del Presidente ovvero del Vice Presidente. Il Presidente ovvero - in caso di sua assenza, di impedimento o di cessazione - il Vice Presidente cura la direzione dei lavori del Collegio dei Probiviri.

I componenti del Collegio dei Probiviri restano in carica per 3 (tre) anni e sono rieleggibili; essi prestano il loro ufficio gratuitamente, salvo il rimborso delle spese.

Il Collegio dei Probiviri decide secondo equità e senza vincolo di formalità procedurali; le decisioni sono assunte a

maggioranza assoluta.

In caso di accoglimento del ricorso, gli organi associativi competenti sono tenuti a riesaminare la questione.

ARTICOLO 13 - IL SEGRETARIO - IL TESORIERE

IL SEGRETARIO

Il Segretario, nominato dal Consiglio Direttivo, coadiuva il Presidente e ha i seguenti compiti:

- a. provvede alla tenuta ed all'aggiornamento del registro degli associati
- b. provvede al disbrigo della corrispondenza
- c. è responsabile della redazione e della conservazione dei verbali delle riunioni degli organi dell'associazione
- d. predispone lo schema del conto consuntivo che sottopone al Consiglio Direttivo entro il mese di maggio di ogni anno
- e. provvede alla tenuta dei registri e della contabilità dell'associazione, nonché alla conservazione della documentazione relativa
- f. provvede alla riscossione delle entrate ed al pagamento delle spese in conformità alle decisioni del Consiglio Direttivo
- g. è a capo di eventuale personale

IL TESORIERE

Il Tesoriere è nominato dal Consiglio Direttivo su proposta del Presidente e ha i seguenti compiti:

- a. amministra il patrimonio dell'associazione ed i contributi dalla stessa ricevuti secondo le direttive del Consiglio Direttivo
- b. presenta il piano di copertura del programma annuale ed il bilancio preventivo e consuntivo
- c. cura la tenuta dei libri contabili
- d. cura la custodia dei beni dell'associazione

ARTICOLO 14 - DURATA DELLE CARICHE

La durata delle cariche associative è di 3 (tre) anni.

Allo scadere del mandato i membri del Consiglio Direttivo sono rieleggibili alla medesima carica, così come il Presidente.

Le sostituzioni effettuate nel corso del triennio decadono allo scadere del triennio medesimo.

ARTICOLO 15 - GRATUITA' DELLE CARICHE

Tutte le cariche associative sono gratuite ed i servizi prestati sono di carattere personale, spontaneo e gratuito, senza finalità di lucro, anche indiretto, e non possono essere remunerati in alcun modo e ad alcun titolo, nemmeno da parte dei beneficiari.

Ai membri degli organi dell'associazione spetta il rimborso delle sole spese effettivamente sostenute per l'attività prestata, dietro presentazione della relativa documentazione giustificativa.

Gli associati non assumono nessuna responsabilità patrimoniale, oltre l'importo delle quote da ciascuno versate.

ARTICOLO 16 - ESERCIZIO FINANZIARIO

L'esercizio associativo si chiude il 31 (trentuno) dicembre di ciascun anno.

È fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla normativa vigente e pertanto saranno portati al nuovo esercizio e conseguentemente capitalizzati ed utilizzati dall'associazione per i fini statutarî.

L'associazione trae le risorse economiche per il funzionamento e lo svolgimento della propria attività da:

- a. quote associative e contributi degli associati
- b. contributi dei privati
- c. contributi dello Stato, di enti e di istituzioni pubbliche e/o private
- d. contributi di organismi nazionali e/o internazionali
- e. donazioni e lasciti testamentari
- f. introiti derivanti da convenzioni
- g. rendite di beni mobili o immobili pervenuti all'associazione a qualunque titolo
- h. entrate derivanti da incontri e convegni organizzati, patrocinati o incentivati dall'associazione
- i. proventi derivanti da raccolte pubbliche nel rispetto della normativa vigente
- j. ogni altra entrata che concorra ad incrementare l'attivo associativo

I fondi sono depositati presso l'istituto di credito individuato dal Consiglio Direttivo.

Ogni operazione finanziaria è disposta dal Presidente ovvero, in caso di sua assenza e/o impedimento, dal Vice Presidente.

ARTICOLO 17 - QUOTA ASSOCIATIVA

La quota associativa a carico degli associati è fissata dal Consiglio Direttivo. Essa è annuale, non è frazionabile né ripetibile in caso di recesso o di perdita della qualità di associato.

È sancita la intrasmissibilità della quota o contributo associativo, ad eccezione dei trasferimenti a causa di morte o di estinzione per fusione o incorporazione in altri enti, e la non rivalutabilità delle quote associative.

Gli associati non in regola con il pagamento delle quote associative non possono partecipare alle riunioni dell'Assemblea né prendere parte alle attività dell'associazione. Essi non sono elettori e non possono essere eletti alle cariche associative.

ARTICOLO 18 - BILANCI

L'esercizio sociale inizia il 1° (primo) gennaio e termina il 31 (trentuno) dicembre di ogni anno.

Per ogni esercizio sociale è fatto obbligo di redigere e di approvare annualmente un rendiconto economico e finanziario

da sottoporre all'approvazione dell'assemblea ordinaria entro 6 (sei) mesi dalla chiusura dell'esercizio. Il rendiconto consuntivo viene depositato presso la sede dell'associazione almeno 10 (dieci) giorni prima della convocazione dell'assemblea con allegata una nota illustrativa del Presidente.

Indipendentemente dalla redazione del bilancio di esercizio, è predisposto un apposito e separato rendiconto tenuto e conservato ai sensi della normativa vigente, dal quale risultino, anche tramite una relazione illustrativa, le entrate e le spese relative ad occasionali raccolte pubbliche di fondi effettuate durante ricorrenze, celebrazioni e campagne di sensibilizzazione.

ARTICOLO 19 - ADESIONI DELL'ASSOCIAZIONE

L'associazione aderisce alla "Federazione delle Associazioni antiracket e antiusura Italiane - Ente del Terzo Settore" (F.A.I.), con sede in Napoli al corso Umberto I n. 22.

ARTICOLO 20 - RAPPORTI CON ALTRI ENTI

L'associazione auspica e sostiene la nascita e la costituzione di una rete di associazioni ed enti - pubblici e privati - allo scopo di promuovere i valori e gli scopi previsti dal presente statuto.

ARTICOLO 21 - SEZIONI

Per la costituzione delle sezioni, l'associazione, nel rispetto del presente statuto, vaglierà le candidature dei responsabili attraverso il Consiglio Direttivo.

Le sezioni devono tenere informato il Consiglio Direttivo sull'andamento della propria gestione, autonoma ed indipendente da quella della sede principale.

Il responsabile è soggetto alle disposizioni del presente statuto ed in particolare a quelle indicate nel precedente art. 6.

ARTICOLO 22 - SCIoglimento

Lo scioglimento e la devoluzione del patrimonio dell'associazione sono deliberati dall'Assemblea straordinaria con il voto favorevole dei 3/4 (tre quarti) degli associati; la medesima Assemblea straordinaria provvederà alla nomina di uno o più liquidatori.

In caso di scioglimento per qualunque causa è fatto obbligo di devolvere il patrimonio dell'ente ad altra associazione con finalità analoghe (art. 5, co. 5, legge n. 266/1991 ss.mm.ii.).

ARTICOLO 23 - NORME DI RINVIO

Per quanto non è espressamente previsto dal presente statuto, dagli eventuali regolamenti interni e dalle deliberazioni degli organi associativi, si applica quanto previsto dal decreto legislativo n. 117/2017 ss.mm.ii., dal codice civile e dalle altre normative vigenti in materia, oltre che dai principi generali dell'ordinamento giuridico, purché compatibili.

Firmato da: LUIGI FREZZATO
NOTAIO ATTILIO TAJANI (SIGILLO)

Copia su supporto informatico conforme al documento originale su supporto cartaceo, ai sensi dell'articolo 22, D. Lgs. 7 marzo 2005 n. 82. Consta di 28 pagine.

Si rilascia per gli usi consentiti.

Pagani, 06 maggio 2025



Firmato digitalmente da
ATTILIO TAJANI
C: IT
O: DISTRETTO NOTARILE DI
SALERNO:80027440652